

# MANAGER

VERONA ONLINE



**Le nostre imprese  
per l'emergenza**

**Next generation.  
Relazioni per crescere.**

<http://www.confindustria.vr.it/>

**MANAGER**  
VERONA ON LINE

Anno 6 - Numero 33 Luglio 2020



→  
Storia di  
Copertina

## Le nostre imprese per l'emergenza

### Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona. Hanno collaborato a questo numero: Arianna Andrioli, Paola Bendinelli, Marta Bortolazzi, Micol Bottacini, Clarissa Bressan, Laura Burro, Marco Cappelletti, Liana Laiti, Sara Lovato, Francesco Pizzeghella, Mario Spano, Davide Vertullo.

Progetto grafico e programmazione di  
Bravo Communications & C. Srl

PER CONTATTARE VR  
MANAGER ON LINE  
E PER LA PUBBLICITA'  
SULLA RIVISTA  
T. 0458099414  
[comunicazione@confindustria.vr.it](mailto:comunicazione@confindustria.vr.it)

### 3 Editoriale

Piazza Cittadella

### 5 Next generation: il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona

### 9 Le nostre imprese per l'emergenza

### 12 Test Sierologici. Accordo con l'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar

Aziende

### 14 Artep. Arte e innovazione nel tappeto su misura

### 18 Smurfit Kappa ospita il primo Global BPP day

Rubriche

### 21 Nuove Associate

Verso Industria 4.0

### 23 I Bid Data ed il loro grande valore

Europa per le imprese

### 25 La Brexit è ufficiale

Politiche Sociali

### 28 Benessere lavorativo e fattore umano

Trend dell'Economia

### 30 Outlook sull'economia veronese

Focus Economia

### 33 Dove va l'economia italiana e gli scenari di politica economica



## Abbiamo fondamentali solidi, sarà dura ma ce la faremo

Le ultime sono state settimane sconvolgenti, in molti abbiamo dovuto chiudere le nostre fabbriche nel tempo di una notte e, poi, faticosamente riportarle in attività.

Abbiamo fatto i conti con un fatturato ridotto a zero, con l'impossibilità di far fronte agli ordini, di non avere risposte per i nostri collaboratori. Alcuni di noi hanno vissuto la paura, l'angoscia per la salute di familiari e amici, qualcuno ha affrontato lutti o li ha vissuti a fianco dei propri dipendenti.

Oggi stiamo faticosamente ripartendo. Non sarà facile ma sapremo superare questo momento grazie agli sforzi fatti negli anni e ai fondamentali solidi del nostro territorio.

Possiamo contare sui tanti investimenti in innovazione che abbiamo fatto negli anni, sulle nostre attività per sviluppare i mercati esteri e possiamo contare su un sistema di infrastrutture solido, su un legame forte con la Germania, su un'apertura internazionale importante.

Lo stesso non posso dire delle politiche di questo Governo. Strategia e Inseguimento del consenso elettorale non vanno d'accordo. In questa emergenza abbiamo toccato con mano come 'scelte coraggiose' e 'urne' non possano stare nella stessa frase e non possano guidare il paese verso un riscatto.

Purtroppo tutto questo ci mette ancora una volta in una situazione di inferiorità rispetto agli altri paesi. La nostra politica dei veti dimostra tutti i suoi limiti.

Ma nonostante tutto stiamo riconquistando, metro dopo metro, una normalità che non sarà quella di prima, non migliore o peggiore, ma solamente diversa e a questa diversità ci dobbiamo abituare in fretta.

Per questo ho pensato che nei prossimi mesi l'attività della nostra Confindustria Verona sarà indirizzata proprio a questo ripensare alcuni aspetti fondamentali per la vita d'impresa:

- Capitale umano, le fondamenta di ogni azienda
- Tecnologia e innovazione, il motore di sviluppo
- Finanza e mercati, la linfa che ci consente di funzionare
- Proposte per la semplificazione del Paese, un contesto favorevole è fondamentale per il nostro lavoro

Potrai trovare il lavoro fatto fino a qui e le prossime tappe nella [relazione delle attività](#) che ho presentato durante la nostra assemblea privata. Un programma ancora aperto e sui cui c'è bisogno del contributo di tutti. È una situazione che non abbiamo mai vissuto, sarà dura ma ce la faremo ne sono sicuro!

**Michele Bauli**  
Presidente di Confindustria Verona



Fondazione  
ARENA DI VERONA®

# FESTIVAL D'ESTATE

## 2020

### Il cuore italiano della Musica

sabato 25 luglio

**MOZART Requiem**

venerdì 31 luglio

**Le Stelle dell'Opera**

sabato 1 agosto

**WAGNER in Arena**

venerdì 7 agosto

**VERDI Gala**

sabato 8 agosto

**VIVALDI Le quattro stagioni**

giovedì 13 agosto

**ROSSINI Gala**

venerdì 14 agosto

**PUCCHINI Gianni Schicchi**

venerdì 21 agosto

**PUCCHINI Gala**

sabato 22 agosto

**Plácido Domingo per l'Arena**

venerdì 28 agosto

**Opera in Love**

sabato 29 agosto

*Nel cuore della Musica.*

[www.arena.it](http://www.arena.it)

Major Partner

Automotive Partner

Official Sponsor

Mobility Partner



**VOLKSWAGEN**  
GROUP ITALIA S.P.A.

**FALCONERI**  
SUPERIOR CASHMERE

**veronafiere**





CONFINDUSTRIA  
Verona  
Gruppo Giovani



DIAMENTE.IT

# ASSIEME, CRESCERE È PIÙ FACILE

Entra a far parte del Gruppo Giovani Imprenditori

## OPPORTUNITÀ DI CRESCITA BASATE SUL CONFRONTO



Interagisci attivamente con professionisti del tuo territorio per **acquisire nuove prospettive di business.**



Partecipa ad incontri periodici con imprenditori, **manager e top players** di vari settori.



Incrementa la tua professionalità grazie a **meeting di formazione gratuita** con docenti qualificati.



Visita **aziende di prestigio** e sfrutta la possibilità di **confronto diretto** con istituzioni, scuole e università.

**Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona è tutto questo, e molto di più!  
Scopriilo assieme a noi**

Per maggiori informazioni visita [giovani.confindustria.vr.it](http://giovani.confindustria.vr.it)



CONFINDUSTRIA  
Verona  
Gruppo Giovani

# Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona

## Relazioni con cui crescere

Da 60 anni il Gruppo Giovani offre agli iscritti **opportunità di formazione, di sviluppo personale e professionale, di relazioni e di business** grazie alle occasioni di networking, e, negli ultimi anni, anche di **ideazione e promozione di progetti** in sinergia con le scuole per ridurre sempre di più il divario scuola-lavoro.

Desideriamo in questo spazio, da questo e per i prossimi numeri, divulgare le nostre attività formative e di promozione della cultura d'impresa che sono dedicate a imprenditori, figli di **imprenditori presenti in azienda, e manager di età compresa tra i 18 e i 40 anni.**

Crediamo fortemente nei valori dell'Associazione e nell'**unione come strumento per portare avanti gli interessi del fare impresa** favorendone la crescita partendo da quella di noi imprenditori.

Siamo certi che le nostre attività non possano prescindere dai punti cardine che sono ispiratori di tutti i progetti e le iniziative che organizziamo: la nostra **Carta dei Valori.**

Crediamo nella **CONDIVISIONE** come contaminazione che arricchisce grazie al confronto tra idee, opinioni ed esperienze.

Siamo certi che il **RISPETTO**, ovvero il saper mettere in primo piano la dignità della persona, sia un tratto che contraddistingue il nostro Gruppo. Così come la **RESPONSABILITA'** di essere protagonisti attivi e dedicare tempo agli obiettivi e ai valori comuni.

Viviamo con **AUDACIA**, accettando le sfide con coraggio, essenza dello spirito imprenditoriale. Siamo curiosi e aperti a sperimentare nuove esperienze per migliorare come uomini e donne d'impresa in costante **CRESCITA** per generare valore.

Oggi l'attività del Gruppo è caratterizzata da un forte impegno che si traduce in progetti concreti che possano favorire sia il dialogo tra gli iscritti sia l'implementazione della base associativa.

Ve li racconteremo nei prossimi numeri!



## Le esperienze dei Giovani Imprenditori



### **Lucio Biondaro, Amministratore Delegato Pleiadi Srl**

Pleiadi si occupa di progetti ed eventi educativi esperienziali, trasforma il corebusiness aziendale in open day, progetti CSR, progetti scuola.

*“Il gruppo Giovani è stato un costante confronto tra colleghi imprenditori e professionisti in grado di sviluppare competenze che hanno potuto fare la differenza nella quotidiana sfida del fare impresa. Ho potuto coltivare relazioni e dialogare con grandi strutture, anche internazionali, in grado di mostrarmi le strade che avrei dovuto prendere con la mia azienda. Senza non avrei quindi potuto crescere, imparare, vedere il futuro allo stesso modo.”*



### **Anna Fiscale, Fondatrice e Presidente Cooperativa Sociale Quid**

Quid concilia inclusione lavorativa (soprattutto di donne con fragilità) ed upcycling (usando eccedenze tessili d'alta qualità) creando moda etica.

*“Trovo che partecipare al Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona sia innanzitutto una stimolante possibilità: mi consente infatti di conoscere e frequentare una rete di giovani che sperimentano dinamiche imprenditoriali simili a quelle che affronto quotidianamente. In questo contesto attivo e carico di idee mi auguro di trovare numerose occasioni di scambio e di crescita reciproca grazie al confronto con gli altri soci e socie.”*



### **Benedetta Martini, Presidente e Responsabile Marketing - STM Products Srl**

STM Products mette a disposizione esperienza nell'elettronica e passione per l'innovazione per realizzare soluzioni intelligenti, anche su specifica.

*“Sono una giovane donna, con un ruolo di responsabilità in azienda e con l'ambizione di apportare un contributo che faccia la differenza. Nel Gruppo Giovani ho trovato altri come me, alcuni impegnati nelle mie stesse sfide, altri che le hanno vinte, altri coinvolti su fronti diversi, ma tutti con un approccio simile, una dedizione e un entusiasmo speciale per quello che facciamo, che è anche ciò che siamo. Per me una rarità e una vera ricchezza.”*

## INFORMAZIONI

Email: [gruppo.giovani@confindustria.vr.it](mailto:gruppo.giovani@confindustria.vr.it)

Tel.: +39 045 8099403

Sito: [www.giovani.confindustria.vr.it](http://www.giovani.confindustria.vr.it)



ARMANDO TESTA

**Cristiano Mariani**  
Family Banker

**Massimo Cupillari**  
Family Banker

**Massimo Doris**  
Amministratore Delegato  
Banca Mediolanum

**Giorgia Bruschi**  
Family Banker

**Claudio Chiumenti**  
Family Banker

# DIETRO OGNI FAMILY BANKER MEDIOLANUM, C'È TUTTA BANCA MEDIOLANUM.

Ogni Family Banker Mediolanum ha alle spalle un gruppo di professionisti che lo aiuta a rispondere a qualsiasi tua esigenza: dal credito alla previdenza, dagli investimenti alla protezione tua e della tua famiglia. Perché in Banca Mediolanum la consulenza ha un valore importante. Da sempre.

VIENI A TROVARCI A

VERONA  
Corso Porta Nuova, 131/133  
Tel. 045 8006575

SCOPRI DI PIÙ SU [BANCAMEDIOLANUM.IT](http://BANCAMEDIOLANUM.IT)

**BANCA**  
**mediolanum**

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

BANCA

CREDITO

INVESTIMENTI

ASSICURAZIONE

PREVIDENZA





# Le nostre imprese per l'emergenza

Sono state tantissime le iniziative delle imprese per far fronte all'emergenza Covid-19.

Una spinta che ha portato alla raccolta di milioni di euro in donazioni ma anche in migliaia di beni di consumo e di dispositivi di protezione per ospedali, protezione civile e cittadini.

Numerose le imprese che hanno pensato direttamente ai propri dipendenti con premi speciali a fronte dello sforzo a tenere in produzione l'azienda, alla stipula di polizze assicurative o al supporto per l'organizzazione familiare.

Diversi e dalle ricadute molteplici i progetti che grazie all'impegno delle aziende hanno avuto ricadute importanti sul territorio, dall'acquisto di macchinari per gli ospedali, di materiale scolastico per i ragazzi in difficoltà, alla realizzazione di materiale per divulgare il pericolo del nuovo virus.

Tantissime infine le imprese che hanno accettato la sfida della riconversione per aiutare il paese a far fronte all'emergenza.



Queste saranno pagine che intendiamo mantenere vive arricchendole con le vostre continue segnalazioni: [comunicazione@confindustria.vr.it](mailto:comunicazione@confindustria.vr.it)



## **IMPRESE** PER L'EMERGENZA

**APTUIT**

**ATHESIS**

**BAULI GROUP**

**BERGEN**

**BONFERRARO**

**CALZATURIFICIO JUMBO**

**CALZEDONIA GROUP**

**CHEMVIRON**

**COOPERATIVA SOCIALE QUID**

**CREDIT AGRICOLE**

**DUERF**

**E.S. WEARING SERVICE**

**FRANKE**

**GRUPPO AGSM**

**GRUPPO COMAC**

**GRUPPO EDITORIALE ATHESIS**

**GRUPPO PITTINI**

**GRUPPO SAMO INDUSTRIES**

**GRUPPO VERONESI**

**LEADERFORM EXTREME PRINTING**

**LEONCINI**

**MANIFATTURA ITALIANA CUCIRINI**

**MANNI GROUP**

**MASI AGRICOLA**

**MELEGATTI**

**MIDAC BATTERIES**

**MOORER**

**MÜLLER ITALIA**

**PALUANI**

**PANIFICIO ZORZI**

**PASTIFICIO RANA**

**PEDROLLO GROUP**

**PELLINI CAFFÈ**

**PLEIADI**

**PROTEK CARGO**

**RIELLO INDUSTRIES**

**SAMMONTANA**

**SMURFIT KAPPA**

**SPECCHIASOL**

**STEMAR**

**VAGOTEX WINDTEX**

**VECOMP SPA**

**VERONAFIERE**

**VOLKSWAGEN GROUP ITALIA**

**ZUEGG**



# UTECO RANGE

FLEXOGRAPHIC | ROTOGRAVURE | COATING & LAMINATING | DIGITAL



**ROTOGRAVURE RANGE**



**FLEXOGRAPHIC RANGE**



**COATING & LAMINATING**



**DIGITAL PRODUCTION**



YOUR GLOBAL PARTNER FOR  
PRINTING AND CONVERTING

Uteco offers the global market its vision of packaging evolution by adopting the most advanced technologies in the fields of research, design, production and after sales.



# Test Sierologici

## Accordo Confindustria Verona con l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar per l'esecuzione dei test nelle aziende associate

Confindustria Verona ha siglato con l'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), un accordo riservato alle aziende associate, per l'esecuzione dei test sierologici effettuati con i metodi più affidabili per rilevazione di eventuali anticorpi diretti contro SARS-CoV-2.

Grazie a questa firma le imprese potranno contare sul servizio di consulenza dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero accreditato dalla Regione Veneto, che mette a disposizione il proprio know-how e le proprie competenze diversificate in relazione al Virus per supportare le Aziende e affiancarle anche nella gestione di eventuali casi positivi che saranno inseriti nell'iter dei protocolli sanitari.

Sono già venti le aziende che hanno manifestato la volontà di attivare l'accordo e mettere a disposizione

dei propri lavoratori, che lo desiderino, la possibilità di effettuare il test sierologico.

Questo accordo è uno dei tasselli della collaborazione fra Confindustria Verona e Ospedale di Negrar. Esso prevede anche, attraverso il Centro di Medicina dei viaggi del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali, un supporto per informare le Aziende, che operano all'estero o inviano sempre più frequentemente i propri dipendenti presso clienti o fornitori stranieri, sulle cautele ed iniziative da mettere in campo al fine di tutelarne la salute e gestire eventuali rischi sanitari.

“Questo accordo fa parte delle tante iniziative che abbiamo attivato in questo periodo a favore delle imprese per far fronte all'emergenza a tutto campo dal punto di vista della salute, del lavoro e della finanza. – **Spiega Michele Bauli Presidente di Confindustria Verona** – Grazie a questa firma siamo in grado di offrire uno strumento sicuro alle tante aziende che ci hanno chiesto la possibilità

di effettuare i test sierologici in un momento in cui è forte per imprese e persone il bisogno di sicurezza e tranquillità. Un'iniziativa che nasce da lontano e che ci vede da tempo dialogare con l'IRCCS di Negrar per affiancare le imprese in diverse attività mettendo a fattore comune le eccellenze del territorio si potenzia la forza di entrambi a favore di tutti"

"Esprimiamo la nostra soddisfazione per l'attivazione di una partnership strategica con Confindustria Verona che conferma ancora una volta il legame profondo tra il nostro ospedale e il territorio veronese - **afferma il dottore Claudio Cracco, direttore amministrativo dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria** - Siamo lieti di avere l'opportunità di mettere a disposizione la nostra esperienza in campo sanitario e di ricerca a favore della ripresa del tessuto economico della nostra provincia, dopo essere stati impegnati fortemente per contrastare la pandemia da Covid-19. Una ripresa che non può prescindere dalla sicurezza e dalla serenità dei lavoratori. I test sierologici e la consulenza in ambito infettivologici che saranno effettuati dall'IRCCS di Negrar per le aziende vanno sicuramente in questo senso".

"I test sierologici hanno come obiettivo la ricerca degli anticorpi specifici anti SARS COV2 nel sangue.

Sono molto utili a fini epidemiologici o per sapere, con un semplice prelievo di sangue, se una persona è venuta in contatto con il virus - **spiega il dottor Federico Gobbi, infettivologo dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria**. - I test eseguiti sui dipendenti delle aziende sono test sierologici di laboratorio quantitativi (quindi non rapidi) con metodo Elisa o Clia per la rilevazione degli anticorpi della fase acuta dell'infezione (IgA/IgM) o/e quelli della fase successiva (IgG).

La loro attendibilità (specificità e sensibilità) per quanto riguarda gli anticorpi IgG è di oltre il 90%. Se sono presenti tali anticorpi significa che il soggetto è venuto a contatto con il virus e potrebbe essere protetto da un'eventuale nuova infezione. Il condizionale è d'obbligo: perché gli studi scientifici non hanno dato finora evidenza della durata dell'immunità. Usando una metafora possiamo dire che mentre il tampone per la ricerca dell'RNA del virus è una fotografia istantanea sull'infezione, i test sierologici raccontano la storia della persona per quanto riguarda il Covid-19".

#### INFORMAZIONI

Email: [ambiente@confindustria.vr.it](mailto:ambiente@confindustria.vr.it)  
Tel.: +39 045 8099450-483-501-468





## Arte e innovazione nel tappeto su misura

Con oltre trent'anni di esperienza, **Artep è il pioniere nel mercato dei tappeti e delle pavimentazioni tessili custom in Italia**. Artep, contrazione di "Art in the Carpet", nasce dall'esigenza di evolvere un'attività inizialmente legata alla vendita di tappeti, in un'azienda, tra le principali a livello internazionale, che si distingue nella loro progettazione e realizzazione su misura. Non solo per la casa, Artep si rivolge anche al retail, al settore HoReCa, a quelli che curano l'interior di jet e yacht e si offre anche come partner per la progettazione e realizzazione di collezioni di tappeti per altre aziende. Abbiamo incontrato il CEO, Tiziano Meglioranzi per farci raccontare come è nata l'attività e come si è evoluta negli anni.

### **Signor Meglioranzi, ci racconta le origini della sua attività che ha anticipato il concetto di customizzazione?**

Ho iniziato come mercante di tappeti, fondando Il Mercante d'Oriente, una tra le prime aziende in Italia a specializzarsi nella commercializzazione di tappeti e

tessili antichi. Non mi accontentavo però di acquistarli dall'Oriente e rivenderli in Italia. Con lo sguardo sempre rivolto al futuro, volevo intercettare i cambiamenti di gusto e anticiparli per soddisfare i clienti. Così **nel 1986 ho deciso di investire in un'idea innovativa, creando Artep, con l'obiettivo di rivoluzionare lo stereotipo del tappeto**. Successivamente nel '97 con l'inserimento in azienda di giovani designer, iniziava la proposta di tappeti bespoke, "One-Off", realizzati su misura per la singola committenza.

### **In cosa consiste la rivoluzione di cui parla e cosa l'ha resa possibile?**

Con Artep nasce un nuovo concetto: il tappeto contemporaneo su misura. Come un vestito di sartoria, il tappeto viene "cucito" addosso all'ambiente che andrà ad arredare. Un grande lavoro di ricerca di materiali tra cui lana, seta, artisilk, bamboo silk, canapa, lino, aloe, tencel, .... , e di ricerca creativa con spunti che arrivano direttamente dall'arte e dal design.

**Caratteristiche fondamentali sono l'innovazione, la tecnologia, la ricerca di nuovi materiali, l'intercettazione delle nuove tendenze internazionali ma, soprattutto, il gusto e la sensibilità estetica**, che ho sviluppato coltivando le mie più grandi passioni: l'arte primitiva, contemporanea e il design. Passioni che ho trasmesso anche ai miei figli Sara e Riccardo ed ai nostri carpet designer, permettendo loro di lavorare in un ambiente ricco di stimoli artistici e creativi. Nel nostro storico showroom di Corso Santa Anastasia 34, è sempre disponibile una scelta di oltre 1300 tappeti; inoltre trovano spazio oggetti di arte primitiva, archeologia precolombiana e cinese che ne fanno un "concept store" assolutamente unico.



Studio dettagliato dell'ambiente da arredare



Alcune proposte grafiche di tappeti su misura

### **In cosa consiste in pratica il vostro approccio?**

Artep offre al cliente un servizio completo: sulla base del briefing iniziale, durante il quale si definiscono il mood del progetto, le dimensioni, i colori di riferimento, lo stile, i materiali... il nostro team di designer progetta graficamente e renderizza alcune proposte di pavimentazione tessile che vengono virtualmente inserite, nell'ambiente da arredare. Un metodo che permette così anche la collaborazione con studi di architettura e interior designer.

### **Grande conoscenza del contesto e studio del cliente e dei valori che intende comunicare?**

Esattamente! Ad esempio, cinque anni fa abbiamo progettato per Diesel dei tappeti che fossero in linea con il brand identity e fossero espressione del concept

voluto dai progettisti per i negozi: lo store di New York è stato il primo di molti altri. E così abbiamo fatto con molte altre aziende: **il nostro lavoro consiste nel collaborare con il cliente alla realizzazione del progetto individuando l'essenza del brand per poi tradurlo, attraverso lo studio di vari concept, in proposte di tappeti in linea con il mood aziendale.**

Il nostro lavoro diventa così parte integrante del progetto di comunicazione del brand.

### **Esempi della continua ricerca estetica e di materiali, per poter offrire prodotti sempre nuovi?**

Un esempio è la collaborazione dello scorso anno con un'azienda che si occupa della produzione di tende da esterni: abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di progettare per loro una collezione di tappeti con un'anima green, che sono stati realizzati con il filato ottenuto dalla rielaborazione dei loro "scarti" di produzione.

L'anno scorso, abbiamo finalmente presentato la **collezione RGB** in collaborazione con Carnovsky. La collezione, unica al mondo, ha la particolarità di sperimentare l'interazione tra i colori e la luce, mostrando disegni diversi quando la superficie dei tappeti, nel nostro caso, viene colpita da stimoli cromatici differenti: realizzare questi tappeti, ad altissima densità di nodi è stato un lavoro lungo ed accurato, frutto di cinque anni di studi e ricerche.

La ricerca dell'eccellenza, dell'innovazione e di materiali particolari ci porta a collaborare con prestigiosi designer e artisti, anche di fama internazionale, oltre che ad avvalerci di uno studio creativo interno.

L'Ufficio Stile Artep ospita periodicamente giovani designer, stagisti italiani e nord europei che intendono approfondire i concetti base della progettazione di tappeti. Nel mese di novembre 2019, **Artep ha conseguito un importante riconoscimento internazionale**: Sara Meglioranzi è stata invitata a tenere un workshop presso il **New York Institute of Technology (NYIT)**, School of Architecture and Design, sul tema "tappeti contemporanei tra tradizione e innovazione".



Sara Meglioranzi davanti al New York Institute of Technology (NYIT)

### **E per il futuro?**

**Stiamo lavorando a una nuova collezione con Mauro Lanzoni, in arte Mo Coppoletta, famoso tatuatore** di origini veronesi che vive e lavora a Londra da diversi anni, coadiuvando un nutrito staff di collaboratori, e che fa del binomio "tatuaggio e design" il suo tratto distintivo. Stile retrò ispirato al mondo della Cina, materiali setosi, altissima densità di nodi, tocchi di modernità dati dall'utilizzo del filo metallico dorato per creare un effetto "erosione": questi i "segni particolari" della collezione che sarà presentata tra il 2020 e il 2021.



## Se pensa ad Artep fra cinque anni cosa immagina?

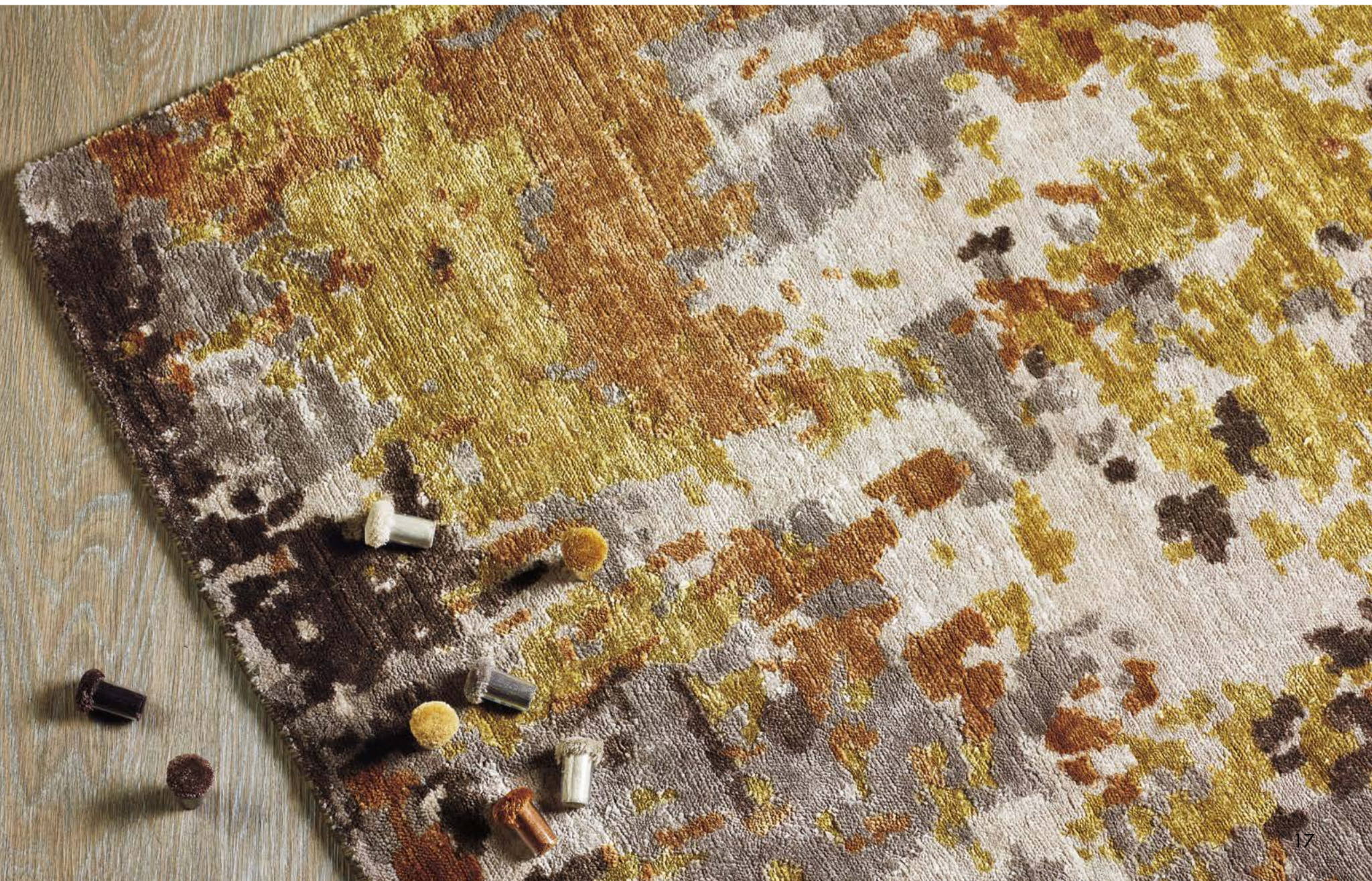
Nel medio periodo per crescere e rispondere meglio alle richieste del mercato vorremmo entrare in maniera più diretta nella fase di produzione dei tappeti, attraverso acquisizioni o partnership internazionali:

**il nostro impegno sarà fortemente indirizzato a consolidare le collaborazioni con i nostri partner produttori indiani e nepalesi nell'ottica della salvaguardia e valorizzazione delle maestranze artigianali.**

Infine, la realizzazione di Tappeti One-Off, totalmente concepiti e prodotti a mano in Italia è un altro obiettivo di Artep, a tal proposito, abbiamo già avviato collaborazioni con artigiani produttori sardi.



[www.artepitalia.com](http://www.artepitalia.com)



# Smurfit Kappa ospita il primo Global BPP day

## Obiettivo: innovare e creare gli imballaggi a base carta del futuro

Smurfit Kappa Italia, multinazionale dell'ideazione e produzione di soluzioni di packaging a base carta, rappresenta una realtà all'avanguardia del nostro territorio. Attenzione al personale e innovazione le chiavi del successo.

Un approccio alla cura delle risorse umane che nel 2020 l'ha portata ad ottenere il riconoscimento Top Employer a testimonianza del suo impegno nei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane.



Gianluca Castellini CEO Smurfit Kappa Italia

Il riconoscimento è frutto del lavoro nel corso degli ultimi anni in tutti i 26 siti italiani, nelle aree della Comunicazione, Formazione, Motivazione del Personale, Sicurezza sul Lavoro, supporto alla Diversità e alle Comunità in cui l'azienda opera.

Tra le attività che gli sono valse il premio il programma di "ascolto" dei dipendenti **MyVoice**, che permette di identificare in modo continuo le aree di miglioramento direttamente dalla loro voce; le attività di formazione e informazione realizzate tramite le proprie **SK Academy**, quella di Gruppo a Dublino e quella italiana sita a Pastrengo; il programma **EveryOne** a supporto dei temi della Inclusion&Diversity con alcune iniziative dedicate in particolare alla popolazione femminile dell'azienda.

Ne sono un esempio le campagne "#alleiamoci - Fragile a chi?" contro le molestie e le discriminazioni

di genere sul posto di lavoro e l'adesione a "Fiocco in azienda" a favore delle lavoratrici madri; l'iniziativa **Safety for Life**, che ha rinforzato ancora di più l'attenzione dell'azienda sul tema della Sicurezza sul Lavoro.

E ancora il progetto **Open Leadership** a supporto delle figure aziendali che guidano squadre e gestiscono le aziende; oltre all'attenzione al prossimo e alle comunità in cui operano gli stabilimenti, con il supporto a iniziative di solidarietà tramite la **Fondazione Smurfit Kappa** nelle aree dell'educazione, salute e nutrizione dei bambini.



**Claudio Giolito** Innovation Manager Smurfit Kappa Italia

"La certificazione **Top Employers 2020** è un risultato importante che conferma l'impegno mio e di tutto il management di Smurfit Kappa Italia a mettere le nostre persone al centro della nostra strategia di business. I nostri 2.000 dipendenti sono da sempre il nostro fattore distintivo per competere sul mercato e meritano quindi i più moderni e professionali sistemi

di gestione e sviluppo. E' un traguardo di cui tutti noi siamo orgogliosi, ma che segna solo una tappa nel percorso di attenzione verso le nostre persone e la nostra ambizione di essere un luogo di lavoro sempre migliore." Ha commentato **Gianluca Castellini**, CEO di Smurfit Kappa Italia.



Un momento del primo Global BPP Day

Smurfit Kappa vuol dire anche innovazione continua e sostenibilità, due valori fondamentali per Smurfit Kappa, che si sono concretizzati durante il **primo Global BPP day**, Better Planet Packaging, che si è svolto lo scorso novembre. In queste tre parole è racchiuso il futuro del packaging.

All' Experience Centre di Pastrengo i principali clienti dell'azienda hanno partecipato a una giornata di training & vision alla ricerca di soluzioni di packaging sostenibili.

L'evento – a cui ne seguiranno altri appena si potrà tornare alle normali attività di lavoro – ha mostrato lo stato dell'arte del packaging a base carta attraverso un percorso che è iniziato con la presentazione dell'iniziativa Better

Planet Packaging ed è seguito con l'approfondimento sull'economia circolare.

Momento clou dell'appuntamento la condivisione con gli altri 25 Experience Centre Smurfit Kappa presenti nei 5 continenti che, attraverso i propri virtual store,

hanno mostrato gli esempi più innovativi di packaging 100% base carta provenienti da tutto il mondo.

Un coinvolgimento che si può sintetizzare con lo slogan "Meglio per il tuo business. Meglio per il pianeta."

[www.smurfitkappa.com/it](http://www.smurfitkappa.com/it)

Foto di gruppo dei partecipanti al primo Global BPP Day



# Nuove Associate

**Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona**



## **BSD SRL**

BSD Facility Management, risolve per la propria clientela in modo produttivo e certificato ogni attività correlata ai servizi di pulizia in ambito civile, industriale e sanitario, e ai servizi di supporto e di vigilanza e fiduciari.

[→ Vai al Sito](#)



## **BTS BIOGAS SRL**

E' il principale costruttore di impianti di biogas in Italia. Le competenze chiave dell'azienda sono la progettazione, la realizzazione e l'assistenza tecnico biologica per impianti modulari.

[→ Vai al Sito](#)



## **FITSERVICE SPA**

Nata come partner specializzato del Gruppo Riello per il servizio di gestione e distribuzione ricambi, Fit Service oggi vanta un'ampia offerta di prodotti per il trattamento dell'acqua, accessori e componenti d'impianto, attrezzature e strumenti di misura.

[→ Vai al Sito](#)



## **GARDEN FRUTTA SRL**

Garden Frutta è una delle aziende leader nell'offerta di fragole e frutti di bosco, grazie alla progressiva e capillare estensione della propria rete commerciale a livello internazionale.

[→ Vai al Sito](#)



### OPENFACTORY SRLS

Offre servizi di consulenza e formazione nel campo della progettazione meccanica, del sollevamento, dell'automazione e della sicurezza.

[→ Vai al Sito](#)



### QUATTRO SRL

Partner Engel e Völkers sul territorio, società leader a livello mondiale nell'intermediazione di immobili residenziali e commerciali di altissima qualità, di yacht e aeroplani nel segmento premium.

[→ Vai al Sito](#)



### RAIL TRACTION COMPANY SPA

RTC è stata la prima impresa ferroviaria privata ad effettuare un servizio di treni merci lungo l'asse del Brennero, assicurando servizi di trazione agli operatori logistici del trasporto che organizzano treni completi sia nel settore dell'intermodalità, che in quello di tipo convenzionale e industriale.

[→ Vai al Sito](#)



### CPL & TAYLOR by SINERGOS SRL

Società di consulenza direzionale per le risorse umane, ricerca e selezione personale qualificato, ricollocazione professionale e agenzia per il lavoro. Sviluppa progetti per la valorizzazione delle risorse umane per rendere le organizzazioni più attrattive e con la capacità di trattenere e motivare i talenti.

[→ Vai al Sito](#)

# I Big Data ed il loro grande valore

Oggi giorno siamo sommersi da devices, macchine ed impianti che generano una mole di dati infinita, questi sono i cosiddetti Big Data. Per dare una definizione di cosa sono i big data ci vengono in soccorso due discipline scientifiche che ne danno due interpretazioni, per la statistica sono una quantità di dati di grande volume ed ampia varietà, tali da rendere necessario l'utilizzo di metodi analitici e tecnologie specifiche per essere trattati e fare in modo che vi si estragga valore e conoscenza. In informatica il significato di big data si estende alla capacità di mettere in relazione dati eterogenei, strutturati e non strutturati, con l'obiettivo di scoprire legami e correlazioni tra fenomeni diversi per poi compiere previsioni.

Le fonti di dati continuano ad evolvere e crescere: 'ondate' di nuovi dati continuano a essere generate non solo dalle applicazioni aziendali interne ma da risorse pubbliche (come per esempio il web e i social media), piattaforme mobile, data services e, sempre di più, da cose e sensori (IoT-Internet of Things). Per le aziende diventa fondamentale riuscire, secondo una logica di continuous improvement, a identificare le

nuove fonti e incorporarle nelle piattaforme di Data management, ovvero sistemi di gestione di una quantità significativa di dati provenienti da fonti diverse.

In questi ultimi anni, il mondo dei dati è cambiato profondamente con l'IoT ed il cloud, e adesso con l'intelligenza artificiale che sta dando un'enorme accelerata: c'è stata una crescita importante delle sorgenti di dati, delle interfacce, dei formati; sono cambiate le destinazioni e i data warehouse. È cresciuta la necessità di trasformare i dati in modalità real time o near real time.

Ma se l'offerta dal punto di vista tecnologico ha avuto una importante evoluzione, l'organizzazione in azienda, anche quelle più strutturate, non è cambiata molto. C'è una forte attenzione alle applicazioni perché servono al business, ma si pone meno attenzione al tema dell'integrazione.

Il dato rimane quindi spesso legato all'applicazione e questo se semplifica le cose nel breve periodo, nel lungo rende il tutto di difficile gestione e, soprattutto,



limitato nelle evoluzioni future e nell'adozione di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale appunto. Per questo è evidente la necessità di definire una data strategy: il dato è un asset aziendale e deve poter essere utilizzato, spostato, fruito dalle varie applicazioni in modo autonomo e indipendente.

La gestione del dato comprende persone, processi e tecnologie ICT necessari per creare una conduzione coerente e corretta dei dati di un'organizzazione per raggiungere determinati obiettivi: aumentare la coerenza e la fiducia nel processo decisionale; ridurre il rischio di sanzioni amministrative; migliorare la sicurezza dei dati, anche attraverso la definizione e verifica dei requisiti delle policy di distribuzione dei dati; massimizzare il potenziale di monetizzazione dei dati; designare la responsabilità per la qualità delle informazioni; consentire una migliore pianificazione da parte del personale di supervisione; minimizzare o eliminare la ripetizione di alcune attività; ottimizzare l'efficacia dello staff; stabilire le linee di base delle prestazioni del processo per abilitare miglioramenti.

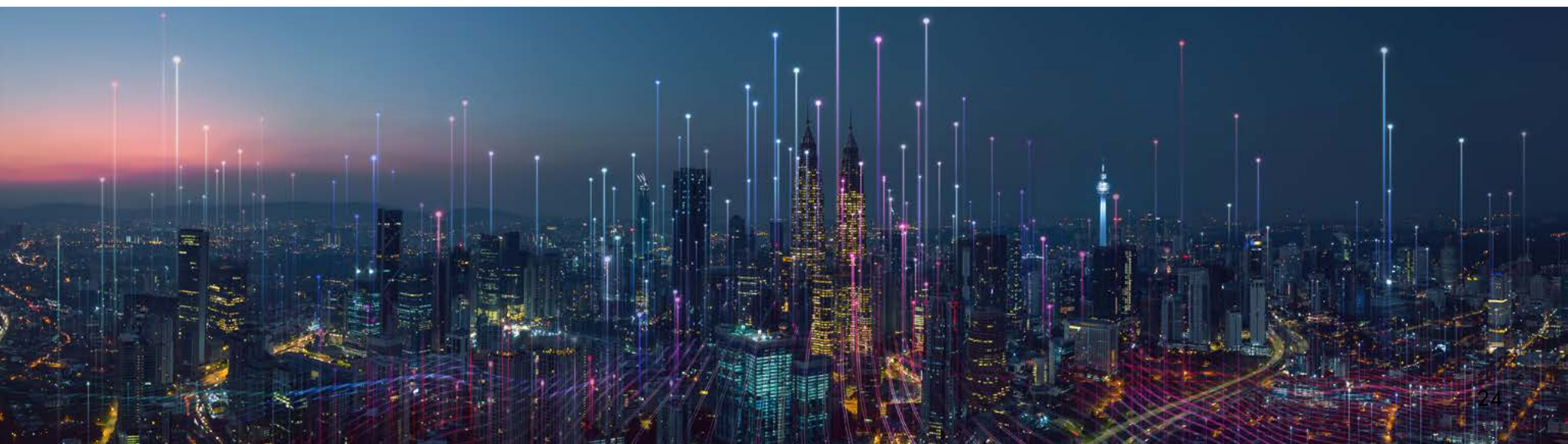


## Data strategy: le fasi

Il punto dolente nello sviluppo dei Big Data è rappresentato dalle PMI. Una criticità, anche dal punto di vista dimensionale e della diffusione di competenze che si può trasformare in una grande opportunità. Nel 2019 sono solo il 9% le PMI che dichiarano di aver avviato progetti di Big Data Analytics, mentre quattro su dieci dichiarano di svolgere analisi tradizionali sui dati aziendali. Il 10% delle Piccole e Medie Imprese continua ad avere una comprensione scarsa dei vantaggi dei Big Data mentre il 31% ha avviato un percorso sia a livello di competenze sia sulle tecnologie.

Health e salute, Finance, Manufacturing e Agrifood sono i settori nei quali si concentrano maggiormente gli utilizzi di big data. In termini di processi e di aree funzionali gli ambiti più "gettonati" sono il marketing, le risorse umane e gli ambiti della sicurezza e della privacy.

Come si evince il tema dei dati è e sarà ancora centrale nella strada di trasformazione digitale delle imprese. Pertanto Speedhub, il Digital Innovation Hub di Confindustria Verona, ha dedicato a questo tema il seminario "Dai dati alla conoscenza. Conoscere per scegliere: l'analisi dei dati grazie alle nuove tecnologie, machine learning e artificial intelligence". Durante il quale, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona, si è potuto vedere come i dati provenienti dalle operations possono essere analizzati secondo modalità smart per identificare pattern e correlazioni per creare nuova conoscenza da tradurre in azioni concrete fonte di nuovi vantaggi competitivi.







# La Brexit è ufficiale

## Future relazioni tra Unione europea e Regno Unito.

Il 1° febbraio 2020 il Regno Unito è uscito ufficialmente dall'Unione Europea. UE e UK hanno negoziato un accordo di recesso che prevede un periodo di transizione, che terminerà il 31 dicembre 2020. Il periodo di transizione deve servire alle parti per negoziare l'accordo di partenariato che dovrà regolare i rapporti tra Bruxelles e Londra.

Durante questo periodo il Regno Unito rimarrà nel mercato unico e nell'unione doganale, continuerà a partecipare ai programmi comunitari (salvo quelli strategici nei settori della difesa o della sicurezza) ed in campo finanziario permarrà il passporting, ossia la possibilità per le banche inglesi di continuare ad operare nel continente.

A giugno è previsto un vertice UE-UK per la definizione dei rapporti commerciali ed entro il 1° luglio il comitato misto dovrà avanzare eventuali richieste di proroga del periodo di transizione.

Per il mondo industriale le priorità principali riguardanti le negoziazioni sui futuri accordi sono, in primo luogo, evitare che non si raggiunga un accordo entro il 31 dicembre 2020, caso del "no deal" o "Hard Brexit", poiché ciò comporterebbe nuovamente il rischio di un "cliff edge", ovvero di un'improvvisa soluzione di continuità in tutti gli ambiti della cooperazione tra UE e UK attualmente coperti dalle norme sul mercato interno e sull'unione doganale.

In secondo luogo, assicurare che l'accordo bilaterale sia onnicomprensivo, ossia coinvolga non solo aspetti legati al commercio di beni e servizi, ma anche altri ambiti della cooperazione bilaterale, ad esempio tassazione, aiuti di Stato, ambiente e clima, sociale, flussi di dati, tutela della proprietà intellettuale, che, qualora non coperti, lascerebbero il Regno Unito completamente libero di divergere dalla normativa

UE, creando potenziali barriere all'export e rischi di concorrenza sleale. Infine, altro aspetto importante, riguarda le future relazioni tra Gran Bretagna e Paesi terzi. In base all'Accordo di recesso, infatti, il Regno Unito è libero di negoziare intese economico-commerciali con Paesi terzi riacquistando totale sovranità in tema di politica commerciale.

Le imprese italiane che a vario titolo esportano in UK sono circa 117.000, il 40% delle quali non ha familiarità con operazioni doganali, dal momento che operano soltanto nei mercati UE. Aspetto determinante per il futuro delle relazioni commerciali tra UK e UE sarà il grado di semplificazione delle procedure che si riuscirà ad assicurare, unitamente all'attivazione di ogni facilitazione doganale disponibile, come ad esempio il riconoscimento tra il "trusted trader scheme" (UK) e l'"Authorised Economic Operator-AEO" (UE). A livello nazionale, i 27 Stati membri hanno già iniziato consultazioni interne per preparare la fase pre-negoziale del futuro Accordo di Libero Scambio.

Confindustria ha partecipato ad un incontro coordinato con l'Agenzia delle Dogane per raccogliere input dai nostri settori sul tema delle Regole di Origine, coinvolgendo le principali Associazioni di categoria. A queste è stato chiesto di inviare la propria posizione che possa essere riportata alla Commissione come posizione italiana.

Un capitolo di grande interesse per le nostre imprese del settore agroalimentare è quello della tutela delle Indicazioni Geografiche (IGG), in merito al quale, si auspica che il Regno Unito non si discosti da quanto previsto a livello UE e assicuri la medesima copertura e grado di protezione. Altri tavoli sui vari capitoli negoziali verranno attivati a livello nazionale

(MAECI/Agenzia Dogane) per riportare a Bruxelles e comporre la posizione della Commissione, ai quali Confindustria prenderà parte. Parallelamente, Confindustria sta portando avanti un'azione di informazione ed aggiornamento presso il sistema associativo sui risvolti commerciali e doganali legati alla Brexit.



Per quanto riguarda i visti lavorativi, il Regno Unito ha adottato un nuovo sistema di politica migratoria, che entrerà in vigore al termine del periodo di transizione, ovvero a partire dal 2021. Il nuovo sistema è a punti e si ispira a quello attualmente in vigore in Australia. Il Regno Unito permetterà il rilascio del visto lavorativo solo ai richiedenti, europei e non, che abbiano un minimo di 70 punti, che vengono calcolati in base al titolo di studio, alle offerte di lavoro e alla conoscenza della lingua inglese. Per i cittadini italiani che già risiedono e lavorano in UK, il Consolato italiano di Londra ha aperto uno

sportello di consulenza e assistenza nella richiesta di "settled status" o diritto di residenza permanente.

Il sistema di "settled status" introdotto dal Governo britannico ha reso necessario poter dimostrare di essere stati residenti nel Paese. La scadenza finale per chiedere il permesso di residenza è il 30 giugno 2021.

VR Manager invita i lettori a consultare la sezione dedicata alla Brexit sul sito di Confindustria Verona,

la quale viene costantemente aggiornata sugli ultimi sviluppi dei negoziati.

**PER INFORMAZIONI CONTATTARE L'UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, LOGISTICA E TRASPORTI:**

Tel.: +39 0458099447

Email: [info.brexit@confindustria.vr.it](mailto:info.brexit@confindustria.vr.it)





# Benessere lavorativo e fattore umano

## La ricetta del successo di un'azienda

I cambiamenti che avvengono nel mondo, alcuni drammatici e inaspettati come l'attuale emergenza causata dal Covid-19, altri figli del nostro tempo come la trasformazione sempre più accelerata della tecnologia, ci mettono di fronte a sfide complesse che richiedono il contributo di ciascuno per poter essere affrontate e superate. Mai come in questo tempo emerge forte e chiaro il carattere di interconnessione, nella peculiare accezione di interdipendenza, che lega le nostre esistenze.

Come in tutti i processi di cambiamento il lavoro, e la società nel suo complesso, si trovano a fronteggiare rischi ma anche importanti opportunità. Prima fra tutte quella, davvero straordinaria, di riflettere profondamente sul significato delle nostre azioni e sull'importanza di recuperare la dimensione di reciprocità nelle relazioni umane.

Il lavoro, in tal senso, rappresenta un contesto privilegiato nel quale giocano fattori soggettivi e collettivi in un processo di continuo scambio. Secondo

il sociologo Frédéric Lenoir, nel lavoro troviamo "la possibilità di esprimere il nostro bisogno di agire sul mondo imprimendovi il segno della nostra interiorità, di sentirci parte attiva di un'evoluzione della realtà che ci circonda". In altre parole, dare un contributo personale, lasciare una traccia di sé e veder riconosciuto il proprio agire sono bisogni potenti che trovano nell'ambito professionale un contesto particolarmente adatto per esprimersi. Il lavoro, dunque, come banco di prova e luogo di confronto reciproco e riconoscimento anche personale. Il lavoro come occasione di crescita.

Nel mondo imprenditoriale le aziende che hanno colto e dato particolare attenzione a questi aspetti, è dimostrato, hanno una marcia in più. Sono le aziende nelle quali ciascuno è motivato a dare il massimo perché si sente importante e artefice insieme agli altri dei successi collettivi. E sono le aziende che risultano avere performance economico finanziarie superiori.

Non semplice filantropia, dunque, ma un perfetto connubio tra organizzazione e attenzione al fattore



umano. A dimostrarlo è Great Place to Work Certified, il riconoscimento che contraddistingue gli ambienti di lavoro più apprezzati, in Italia e nel mondo, puntando a porre in primo piano il parere diretto dei dipendenti. Ogni anno Great Place to Work Italia, società di consulenza specializzata nell'analisi di clima aziendale che misura la qualità dell'ambiente di lavoro e delle politiche HR, è chiamata a valutare aziende in base a dimensioni quali credibilità, impegno, coesione, equità e orgoglio.

Decenni di studi e ricerche hanno dimostrato che esiste una chiara correlazione tra la qualità dell'ambiente di lavoro e la crescita del business delle aziende. Un ambiente di lavoro dove c'è rispetto e fiducia nelle relazioni tra le persone innesca naturalmente processi virtuosi che portano a un significativo aumento della motivazione, del coinvolgimento e dell'orgoglio di essere parte dell'azienda.

I punti di forza di queste aziende sono anche i principali fattori del loro sviluppo: un ambiente di lavoro positivo, apprezzato dai dipendenti; processi legati alle risorse umane di qualità elevata; persone motivate e con un alto livello di coinvolgimento; relazioni tra i collaboratori basate sulla fiducia; dipendenti orgogliosi dell'azienda e del proprio ambiente di lavoro; persone

produttive, collaborative e attente all'innovazione. Tutto ciò comporta una grande attrattiva esercitata verso il mercato del lavoro e nei confronti dei migliori talenti.

E' riconosciuto, infatti, che le persone ambiscono a lavorare in contesti di lavoro dove i talenti vengono valorizzati e coltivati e che le assunzioni qualitativamente migliori spesso arrivano proprio da segnalazioni dei propri dipendenti.

Per un'azienda investire in politiche di miglioramento dell'organizzazione interna e di benessere dei propri collaboratori significa incrementare le possibilità di successo verso il mondo del lavoro e di conseguenza aumentare la visibilità e la reputazione del proprio brand. Gli effetti positivi sono molteplici: aumento del coinvolgimento e del senso di appartenenza dei dipendenti, che si sentono motivati e ascoltati, aumento della produttività e maggior rendimento per il business, attrazione spontanea dei migliori candidati sul mercato. Scusate se è poco.

#### RIFERIMENTI

Sito: [www.greatplacetowork.it](http://www.greatplacetowork.it)

Lenoir, F., (2010), *Petit traité de vie intérieure. Trad. it. Vivere è un'arte*. Milano, Mondadori, 2011.



# Outlook sull'economia veronese

## Indagine trimestrale, consuntivo 1° trimestre 2020, previsioni 2° trimestre 2020

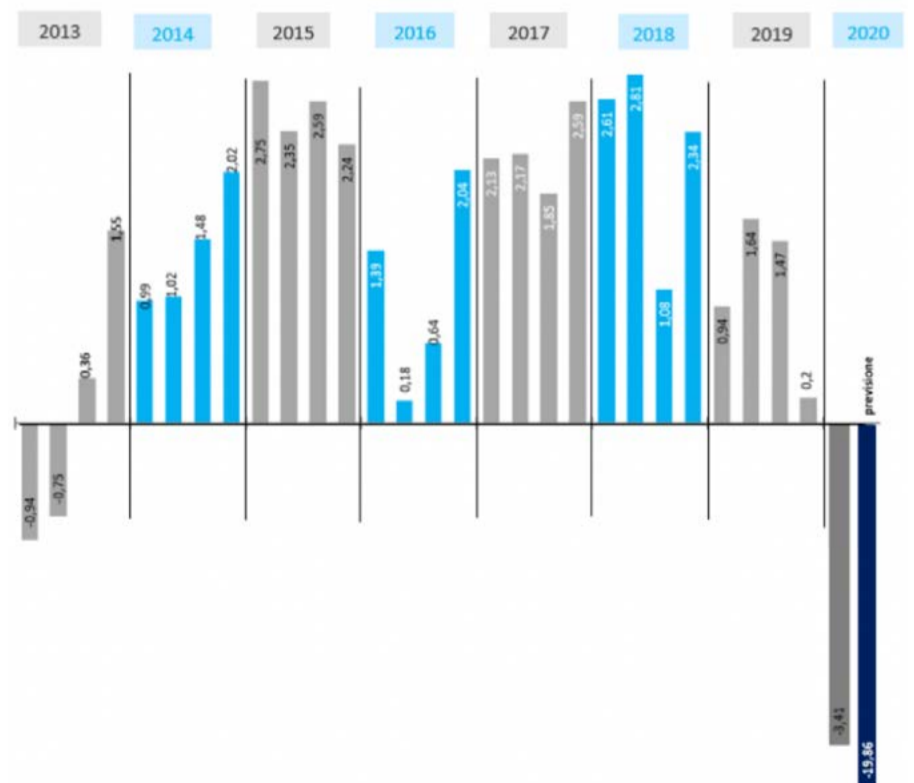
In linea con l'andamento economico nazionale, Verona risente dell'impatto dell'emergenza coronavirus che si è manifestata nel nostro Paese a partire da fine febbraio. Gli effetti delle misure restrittive introdotte per contenere la diffusione del Covid-19 hanno prodotto una caduta dell'attività senza precedenti nelle serie storiche disponibili, con prospettive per il secondo trimestre in forte peggioramento.

### IMPRESE MANIFATTURIERE L'EMERGENZA CORONAVIRUS AFFONDA LA PRODUZIONE INDUSTRIALE VERONESE

Nel primo trimestre del 2020 la variazione della **produzione industriale** è di -3,41% congiunturale (da 0,20% nel quarto trimestre 2019), in un contesto nazionale che registra una flessione ancora più ampia (CSC -5,4%). Le prospettive sono in forte peggioramento. Per il secondo trimestre,

anche in conseguenza della chiusura di circa il 60% delle imprese manifatturiere, la caduta dell'attività potrebbe raggiungere il -19,86%.

Indice di Produzione, settore manifatturiero, Verona. Var%-valore tendenziale

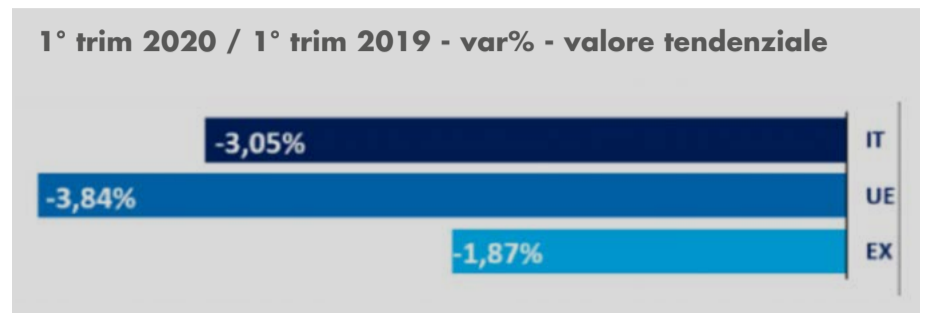


L'arretramento stimato nel secondo trimestre 2020 sarebbe il più forte dal primo trimestre del 2009, quando l'attività era scesa del 12,3% congiunturale, nel pieno della grande crisi finanziaria internazionale indotta dallo scoppio della bolla dei mutui subprime in USA. L'utilizzo della **capacità produttiva** peggiora, sono il 38% le aziende insoddisfatte. Per il 62% la capacità produttiva è normale o soddisfacente. Anche l'**occupazione** risente del contesto negativo, registrando una diminuzione dello 0,28% nel primo trimestre 2020 e con delle prospettive di ulteriore riduzione fino a raggiungere -1,13% nel secondo trimestre.



#### IN CALO ANCHE VENDITE E ORDINATIVI

Negative le **vendite**, sia verso il mercato italiano che verso quello estero. Le vendite sul **mercato domestico** registrano un calo pari a -3,05%, come riflesso della riduzione e ricomposizione della spesa delle famiglie italiane. Anche l'export subisce un forte calo, causato soprattutto dalla riduzione delle vendite nelle filiere produttive europee. Infatti, è la componente europea ad avere l'impatto maggiore, con una flessione di -3,84%. Lievemente minore quello delle vendite extra-UE che subiscono una riduzione di -1,87%.



Gli **ordini** scendono del 6,03% nel primo trimestre 2020, assicurando comunque a una buona parte delle aziende (65%) prospettive di lavoro a medio e lungo termine. **Previsioni** in forte peggioramento nel secondo trimestre, con un valore che raggiunge -25,5% per gli ordini da parte dei clienti italiani e -19,39% per quelli da parte dei clienti esteri. Aumenta il numero di aziende che dichiara un ritardo nei **pagamenti**, attestandosi al 42% degli intervistati (18% a fine 2019). In calo anche le aziende che rilevano una **liquidità** buona o normale (72% nel primo trimestre 2020 contro l'82% nel quarto trimestre 2019).

#### IN NETTO PEGGIORAMENTO LE PREVISIONI PER IL SECONDO TRIMESTRE 2020

Peggiorano drasticamente le prospettive per il secondo trimestre 2020. Fino a febbraio l'impatto delle misure di contenimento della diffusione in Italia del Covid-19 risulta essere ancora limitato nell'industria. A partire da marzo la situazione è rapidamente peggiorata, con la chiusura di circa il 60% delle attività industriali, e il rallentamento produttivo del restante 40%. La **produzione** è attesa crollare (-19,86%), così come gli **ordini** (Italia: -25,56%; estero: -19,39%) e l'**occupazione** (-1,13%).

All'attuale situazione emergenziale segue inevitabilmente il crollo del **clima di fiducia** delle imprese di tutti i settori produttivi.



2° trim 2020 / 2° trim 2019 - var% - valore tendenziale

PRODUZIONE	ORDINI IT	ORDINI ESTERO	OCCUPAZIONE
-19,86%	-25,56%	-19,39%	-1,13%

La crisi di liquidità da epidemia si fa sentire sulla scelta di **investimento** delle aziende, infatti la maggior parte degli imprenditori (57%) nei prossimi 12 mesi prevede di non investire o di ridurre il capitale investito rispetto all'anno scorso.

## IMPRESE DI SERVIZI

SERVIZI, FATTURATO IN CALO PER 63% DELLE AZIENDE

Nel primo trimestre del 2020 il 63% delle imprese di servizi rileva una diminuzione del **fatturato**.

L'utilizzo della **capacità produttiva** è insoddisfacente per il 44% di esse. Peggiora la dinamica delle **vendite**, che per il 50% delle aziende sono diminuite, e il **portafoglio ordini** è negativo per il 47% di esse. Rallenta l'**occupazione**, stazionaria o in aumento per il 79% delle aziende (85% a fine anno). Peggiorano gli **incassi**, aumenta infatti il numero di chi registra un ritardo nei pagamenti (39% contro il 15% del trimestre precedente). Frenano anche gli **investimenti**, in diminuzione per il 15% degli imprenditori. Il 44% di essi prevede di non investire nei prossimi 12 mesi. Peggiorano le **prospettive** per il fatturato, con il 69% delle aziende che ne prevede una riduzione. Negative anche le aspettative su ordini e occupazione.





# Le previsioni per l'Italia. Quali condizioni per la tenuta ed il rilancio dell'economia?

## Economia italiana colpita al cuore

**Uno shock imprevedibile ha colpito l'economia italiana a febbraio 2020**, quando è iniziata la diffusione nel Paese del virus COVID-19. **Si tratta di uno shock congiunto di offerta e di domanda:** al progressivo blocco, temporaneo ma prolungato, di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, si è associato un crollo della domanda di beni e servizi, sia dall'interno che dall'estero.

**Le prospettive economiche**, in questa fase di emergenza sanitaria, **sono perciò gravemente compromesse.** Non è chiaro, inoltre, con quali tempi esse potranno essere ristabilite neppure dal lato dell'offerta. Nelle previsioni che qui presentiamo, ipotizziamo che nel settore manifatturiero saranno attive queste percentuali di imprese nei prossimi mesi, nell'ipotesi che la fase acuta dell'emergenza sanitaria si vada esaurendo alla metà del secondo trimestre dell'anno. Aprile: 40% all'inizio; 60% alla fine del mese; maggio: 70% all'inizio; 90% alla fine del mese; giugno: 90% all'inizio; 100% alla fine del mese. Anche con queste ipotesi, la caduta stimata del PIL

nel secondo trimestre rispetto a fine 2019 è attorno al 10% (Grafico A). Inoltre, la ripartenza nel secondo semestre sarà comunque frenata dalla debolezza della domanda di beni e di servizi.

### Grafico A. Enorme la perdita di PIL stimata nella prima metà del 2020.

(Italia, dati trimestrali, miliardi di euro, a prezzi costanti, destagionalizzati)



Nota: il PIL trimestrale a fine 2019 era pari a circa 430 mld, quindi la caduta stimata nel primo semestre del 2020 è pari al -10% circa.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.



Del realismo, o dell'eccessivo ottimismo di queste ipotesi, solo i prossimi mesi diranno. Nel caso in cui la situazione sanitaria non evolvesse positivamente, in una direzione compatibile con questo scenario dell'offerta, le previsioni economiche qui presentate andrebbero riviste al ribasso. **Nel 2020 un netto calo del PIL è comunque ormai inevitabile: lo prevediamo al -6,0%, sotto l'ipotesi che la fase acuta dell'emergenza sanitaria termini appunto a maggio.** Si tratta di un crollo superiore a quello del 2009, e del tutto inatteso a inizio anno (Tabella A). Ogni settimana in più di blocco normativo delle attività produttive, secondo i parametri attuali, potrebbe costare una percentuale ulteriore di Prodotto Interno Lordo dell'ordine di almeno lo 0,75%.

**Tabella A.**  
**Le previsioni per l'Italia: Scenario base.**

(Variazioni %)

	2019	2020	2021
🇪🇺 Prodotto Interno Lordo	0,3	-6,0	3,5
👤 Consumi delle famiglie residenti	0,4	-6,8	3,5
🏠 Investimenti fissi lordi	1,4	-10,6	5,1
🌐 Esportazioni di beni e servizi	1,2	-5,1	3,6
👥 Occupazione totale (ULA)	0,3	-2,5	2,1
📄 Indebitamento della PA <sup>1</sup>	1,6	5,0	3,2

Nota: stime su base annuale, ipotizzando il superamento della fase acuta dell'emergenza sanitaria a fine maggio 2020 e una lenta normalizzazione dell'attività economica da metà aprile.

<sup>1</sup> Valori in percentuale del PIL.

Per il 2021 è esclusa l'attivazione degli aumenti delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti.

ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

**L'azione di politica economica, immediata ed efficace, deve essere diretta in questa prima fase a preservare il tessuto produttivo del Paese,** impedendo che la recessione profonda di questi mesi distrugga parte del potenziale e si traduca in una depressione prolungata, con un aumento drammatico della disoccupazione ed un crollo del

benessere sociale. **Non appena possibile, occorrerà poi mobilitare risorse rilevanti per un piano di ripresa economica e sociale. In entrambe le fasi, un'azione comune o almeno coordinata a livello europeo sarebbe ottimale;** in assenza di questa possibilità, la risposta della politica economica nazionale dovrà essere comunque tempestiva ed efficace. Siamo in una recessione atipica, che non nasce dall'interno del sistema economico italiano, né in quello internazionale. Non nasce dall'incepparsi di qualche meccanismo dei mercati finanziari o dalla necessità di "correggere" qualche eccesso. Lo shock viene dall'esterno, colpisce l'economia come un meteorite.

I **consumi delle famiglie**, nella prima metà del 2020, risentiranno delle conseguenze dell'impossibilità di realizzare acquisti fuori casa, ad esclusione di alimentari e prodotti farmaceutici. Il totale della spesa privata risulterà decisamente inferiore rispetto a quello dell'anno scorso (-6,8%). Al suo interno si determinerà una sostanziale ricomposizione del paniere, a sfavore di vari capitoli di spesa, quali l'abbigliamento, i trasporti, i servizi ricreativi e di cultura, i servizi ricettivi e di ristorazione.



Gli **investimenti delle imprese** sono la componente del PIL più colpita nel 2020 (-10,6%). Calo della domanda, aumento dell'incertezza, riduzione del credito, chiusure forzate delle attività: in questo contesto è proibitivo per un'azienda realizzare nuovi progetti produttivi, visto che la stessa prosecuzione dell'attività corrente è compromessa o a forte rischio, come mostra la caduta della produzione industriale. Gli investimenti privati, perciò, crolleranno nella prima metà di quest'anno.



**L'export dell'Italia** non viene risparmiato dal calo generale dell'attività economica (-5,1% nel 2020). L'attesa di una riduzione delle vendite estere è dovuta a quella prevista negli scambi mondiali e, soprattutto, nelle filiere di produzione nei paesi europei, a causa della pandemia che ha colpito tutto il mondo, o quasi. Poiché il calo dell'attività sarà particolarmente forte nei principali mercati di destinazione dei prodotti italiani e i nostri esportatori saranno più penalizzati da difficoltà produttive e logistiche, l'export è atteso cadere più della media mondiale. Peraltro, i rischi sono qui fortemente al ribasso, perché un blocco dell'attività più lungo e diffuso a livello internazionale potrebbe portare a un crollo del commercio mondiale comparabile a quello del 2009. Inoltre, concorrenti esteri potrebbero approfittare delle

attuali difficoltà della manifattura italiana per sottrarre quote di mercato.



## **IMPRESE A RISCHIO, ITALIA A RISCHIO**

Tutto ciò esercita una pressione senza precedenti sulla capacità di resilienza del nostro sistema produttivo. Dalla sua tenuta dipendono le prospettive di rilancio, una volta terminata l'emergenza sanitaria.

In particolare, **dall'industria dipendono direttamente o indirettamente un terzo circa di tutti gli occupati nel nostro Paese e originano circa la metà delle spese in R&S e degli investimenti necessari ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia.**

## **Oggi è urgente evitare che il blocco dell'offerta ed il crollo della domanda provochino una drammatica crisi di liquidità nelle imprese:**

a fronte delle spese indifferibili (tra cui quelle per gli adempimenti retributivi, fiscali e contributivi) e degli oneri di indebitamento, le mancate entrate prodotte dalla compressione dei fatturati potrebbero mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa di intere filiere produttive. **Bisogna evitare che la crisi di liquidità diventi un problema di solvibilità, anche per imprese che prima dell'epidemia avevano bilanci e prospettive solide.**



Pur con alcune differenze tra i diversi comparti e con sfumature diverse tra imprese di piccole, medie o grandi dimensioni, il tema della tenuta del tessuto produttivo italiano durante la fase emergenziale è cruciale per tutte le aziende. Le imprese e le persone che vi lavorano sono il vero patrimonio dell'Italia. Solo la loro tutela, quindi la tutela dell'occupazione, in questa fase delicata consentirà al Paese di tornare a crescere in futuro.

## BISOGNA AGIRE IMMEDIATAMENTE

Servono, perciò, interventi di politica economica, immediati e di carattere straordinario, su scala sia nazionale che europea. Per sostenere la tenuta e poi la ripartenza dell'attività economica già nella seconda parte del 2020 e quindi nel corso del 2021.

In Europa, dopo i consueti balbettamenti assai gravi in questa situazione, in queste settimane sono state già prese decisioni importanti. I massicci interventi della BCE, che hanno fermato per ora l'impennata dello spread sovrano per l'Italia; la sospensione di alcune clausole del Patto di Stabilità e Crescita, per la finanza pubblica; le misure temporanee sugli aiuti di Stato.

Queste azioni, però, vanno accompagnate con un cruciale passo in più: l'introduzione di titoli di debito europei, fin troppo rimandata. **L'Europa è chiamata a compiere azioni straordinarie per preservare i cittadini europei da una crisi le cui conseguenze rischiano di essere estremamente pesanti e di incidere duramente sul nostro modello economico e sociale.**

In Italia, gli interventi auspicabili sono molti e vanno in diverse direzioni. Alcune delle quali già recepite nel recente decreto legge "Cura Italia", che ha adottato

prime misure per il rafforzamento del sistema. Il DL è dichiaratamente solo un primo passo per la tutela del sistema economico e sociale. Al netto di alcune sgrammaticature, gli intenti sono condivisibili ma la dimensione degli interventi è largamente insufficiente, anche tenendo conto delle risorse messe in campo da altri paesi europei e non. È stata anticipata da parte del Governo l'intenzione di varare un ulteriore intervento in aprile, di portata analoga a quello di marzo (circa 25 miliardi), di cui però al momento non sono disponibili i dettagli sulle singole misure.

Il CSC stima che, se le nuove misure in cantiere fossero analoghe a quelle del primo intervento e finanziate integralmente con risorse europee, si potrebbe avere – a parità di altre condizioni e nello scenario di ripresa delle attività produttive delineato sopra - un minor calo del PIL in Italia nel 2020 per circa 0,5 punti rispetto allo scenario di base, senza impatti sul deficit pubblico (Tabella B).

### Tabella B.

#### Quanto contano le misure in cantiere per aprile.

(Differenze % rispetto allo scenario base, cumulate)

	2020	2021
🇪🇺 Prodotto Interno Lordo	+0,5	+0,6
🇮🇹 Indebitamento della PA <sup>1</sup>	-0,1	-0,2

<sup>1</sup> Valori in percentuale del PIL.

Nota: ipotesi di nuove misure con fondi UE, senza impatto sul bilancio pubblico italiano.

Fonte: stime Centro Studi Confindustria in base al modello econometrico.

Nel riconoscere lo sforzo compiuto dal Governo, è tuttavia chiaro che **occorre rafforzare massicciamente la diga a difesa della nostra economia, anche con strumenti innovativi.** È cruciale che si definisca fin d'ora il quadro delle prossime azioni, necessarie per restituire fiducia a famiglie e imprese, rispetto a un percorso di salvaguardia del sistema produttivo da un evento così profondamente negativo.



**Il nostro Paese deve muoversi subito, con una ingente dotazione di risorse volte a generare effetti positivi per tutte le imprese italiane. Attivando un flusso di liquidità che consenta di diluire nel lungo termine l'impatto della crisi per le imprese, senza appesantire eccessivamente il debito pubblico.**

Confindustria ha definito una serie di proposte concrete, per garantire la tenuta del sistema economico italiano. Solo se si mantiene in efficienza la macchina dell'economia, per quanto al momento quasi ferma, sarà possibile rimetterla in moto subito, al termine dell'emergenza sanitaria. Queste azioni devono comprendere: un piano anti-ciclico straordinario, finanziato con risorse europee; interventi urgenti per il sostegno finanziario di tutte le imprese, piccole, medie e grandi; strumenti di moratoria e sospensione delle scadenze fiscali e finanziarie; un'operazione immediata di semplificazione amministrativa, per rendere subito effettiva l'azione di politica economica.

Passando dal tema della tenuta a quello del rilancio, anche quest'ultimo da progettare da subito per rendere attiva la ripartenza appena possibile ed anche nell'anno in corso, il CSC ha realizzato due simulazioni con il modello econometrico. Le stime che emergono da queste analisi mostrano come, finanziando con risorse

europee e nazionali gli ingenti interventi necessari per liquidità delle imprese, trasferimenti alle famiglie, investimenti pubblici e privati aggiuntivi in sanità, tecnologia, ambiente, è possibile far ripartire il Paese lungo un sentiero sostenibile di medio termine.

Confindustria insieme con le Confindustrie tedesca e francese ha proposto un piano europeo straordinario di entità pari a 3000 miliardi di euro di investimenti pubblici. Considerando una prima tranche di entità pari a 500 miliardi su un periodo di 3 anni, fatta inizialmente anche di misure per la liquidità e, poi, soprattutto di investimenti in sanità, infrastrutture e digitalizzazione, questo sarebbe in grado di alzare la crescita in Italia e nell'Eurozona di rispettivamente 2,5 e 1,9 punti percentuali nell'orizzonte di stima (Tabella C).

**Tabella C.  
Un piano europeo straordinario per alzare la crescita.**

*(Differenze % del PIL rispetto allo scenario base, cumulate)*

	1 anno	2 anno	3 anno
Francia	0,7	1,4	2,0
Germania	0,6	1,3	1,8
Italia	0,9	1,8	2,5
Eurozona	0,6	1,4	1,9

*Fonte: stime Centro Studi Confindustria su dati e modello econometrico GLM di IHS-Markit.*

*Rapporto di Previsione Centro Studi di Confindustria,  
31 Marzo 2020*





UNIVERSITÀ  
di **VERONA**



**UNIVR**  
IL SAPERE A COLORI

*Ripartiamo insieme*

**FORMA CON NOI  
IL TUO FUTURO**

**UNIVR 2020/2021**  
*Logica a colori*

[univr.it/iscrizioni](https://univr.it/iscrizioni)

